

gli organici di quel personale, se pure non crederà di consentire in qualche lieve aumento, voglia almeno introdurre quelle modificazioni che rispondano a questo doppio concetto: di migliorare la condizione delle ultime classi dei disegnatori, cioè degli umili, anche riducendo, qualora occorra, gli organici. Ma non è che una semplice raccomandazione, e siccome il ministro già ne accolse una identica del Senato, così spero vorrà del pari tener presente il pensiero della Camera.

SANTINI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SANTINI. Mi unisco alla raccomandazione dell'onorevole Compans e spero che l'onorevole ministro vorrà darci affidamento che, nei limiti del possibile, terrà conto di questa nostra raccomandazione.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro della guerra.

PEDOTTI, *ministro della guerra*. Come già ho fatto in Senato, così qui alla Camera mi faccio un piacere di dichiarare che accolgo di buon grado questa raccomandazione.

PRESIDENTE. Se non vi sono altre osservazioni, pongo a partito questo articolo primo.

(È approvato).

#### Art. 2.

Agli articoli 58, lettera I) e 67 del testo unico delle leggi sull'ordinamento del regio esercito e dei servizi dipendenti dall'amministrazione della guerra, approvato con regio decreto n. 525 del 14 luglio 1898, e modificato con leggi n. 285 del 7 luglio 1901 e n. 303 del 21 luglio 1902, è apportata la seguente modificazione:

Alla denominazione « ufficiali di scrittura » sostituire: « ufficiali d'ordine delle amministrazioni dipendenti ».

Essi saranno nominati con decreto reale.

(È approvato).

#### Art. 3.

##### *Disposizioni transitorie.*

Gli aumenti di assegni stabiliti per diversi personali dalla presente legge decorreranno dal 1° gennaio 1904, e nella prima applicazione di essa, quelli che godranno di un aumento di stipendio saranno esenti della ritenuta stabilita dall'articolo 42 (allegato U) della legge 8 agosto 1895, n. 486.

Gli ufficiali d'ordine delle amministrazioni dipendenti e gli assistenti locali che al 1° gennaio 1904 godevano aumento sessennale, lo riceveranno con lo stipendio della classe alla quale verranno assegnati nel nuovo ruolo, e nella misura stabilita per il nuovo stipendio, purchè complessiva-

mente il loro assegno non superi lo stipendio della classe superiore e in ogni caso quello di lire 1,800.

Quelli invece che, alla data suddetta, non avevano ancora maturato il sessennio in corso, lo conseguiranno in base al nuovo stipendio, a misura che raggiungeranno i sei anni di servizio pel compimento del sessennio medesimo.

Gli ufficiali d'ordine di 3ª classe delle amministrazioni dipendenti e gli assistenti locali di 1ª e 2ª classe, che al 1° gennaio 1904 rimarranno temporaneamente in eccedenza nelle classi stesse dei nuovi organici, vi saranno mantenuti in soprannumero coi nuovi stipendi per esse stabiliti.

(È approvato).

Anche su questo disegno di legge procederemo alla votazione segreta nella seduta pomeridiana di domani.

### **Discussione del disegno di legge: Concessione di indennità di entrata in campagna agli ufficiali che si trovarono in Africa durante lo stato di guerra.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca ora la discussione del disegno di legge: Concessione di indennità di entrata in campagna agli ufficiali che si trovarono in Africa durante lo stato di guerra.

Prego l'onorevole segretario di dar lettura del disegno di legge.

RICCIO VINCENZO, *segretario*, legge: (Vedi stampato n. 455-A).

PRESIDENTE. Onorevole ministro della guerra, i due disegni di legge, quello del Governo e quello della Commissione, sono perfettamente uguali; soltanto la Commissione ha aggiunta una nota in fondo al disegno da essa stessa proposto. Accetta ella la discussione della legge anche in base al contenuto della nota stessa?

PEDOTTI, *ministro della guerra*. Sì, accetto, però mi riservo di fare su quella nota tutte le osservazioni che crederò opportune.

PRESIDENTE. La discussione generale è aperta su questo disegno di legge, ed ha per primo facoltà di parlare l'onorevole Santini.

SANTINI. Onorevoli colleghi! Sarò brevissimo, anche perchè debbo tener conto delle peculiari esigenze di una seduta mattutina.

Ho creduto di intervenire nella discussione di questo, sotto molti aspetti veramente provvidenziale disegno di legge, come che a me sia toccato l'immeritato onore di portare primo dinanzi al Parlamento siffatta questione delle indennità d'Africa a mezzo di una interpellanza. La quale, benchè basata su ragioni di primissimo ordine (il che è luminosamente attestato